

## «I cittadini imolesi non si faranno incantare»

Per Carapia (Pdl), Manca si è reso conto di aver sbagliato tutto in cinque anni

**IMOLA.** La svolta impressa da Daniele Manca alla sua campagna elettorale provoca, ovviamente, anche la reazione del Pdl, in particolare del capogruppo in consiglio comunale Simone Carapia.

«Taglio dei dirigenti comunali, basta con le nomine politiche delle società partecipate, con i doppi incarichi e con le prebende a chi è già in pensione e infine stop al moltiplicarsi dei progetti pubblici affidati allo stesso professionista... Man-



Simone Carapia

cava solamente l'eliminazione della figura del direttore generale e più che il sindaco di Imola Daniele Manca a parlare sembrava il Pdl imolese e l'opposizione di centro-destra che in questi anni ha incalzato chi governa la città su questi temi».

Secondo Carapia con queste dichiarazioni Manca ha ammesso di aver mal governato Imola in questi cinque anni.

«In questi anni hanno detto che abbiamo problemi di memoria, susulti alla nostra coerenza politica, che facevamo speculazioni elettorali, che siamo degli sciacalli e poi oggi dopo aver razcolato malissimo per 5 anni vogliono predicare il cambiamento... Ci vuole una bella faccia tosta, ma credo che gli imolesi non sono stupidi e hanno capito che queste posi-

zioni ondivaghe, di tattica elettorale del primo cittadino tesse solamente ad evitare il ballottaggio si ritorceranno contro lui e la sua maggioranza».

Il Pdl ricorda di aver chiesto dal 2008 proprio i cambiamenti che ora Manca annuncia. «Ora il sindaco addirittura lancia un "Laboratorio Imola" su queste cose - commenta Carapia -. Ma chi

la vogliono dare ad intendere, pensano che i cittadini non abbiano visto come hanno governato la città in questi anni, nonostante raccontino il loro "film alla radio" e le loro storielle?». In realtà secondo il Pdl «Manca si rende conto del fatto che la proposta del Pd appare insufficiente a intercettare le domande di cambiamento e innovazione provenienti dalla società civile e in una parte crescente di cittadini e allora sconfitta tutto quello che fatto in questi anni».

Le ferite erano sproporzionate rispetto ai danni delle vetture. Fondamentali un testimone e la videosorveglianza

# L'incidente era una truffa

Scoperte e denunciate dalla polizia municipale quattro persone

**IMOLA.** Non era un tamponamento era una truffa che è stata sventata dalla polizia municipale di Imola dopo una serie di indagini.

L'episodio è accaduto all'inizio del mese di marzo. «La nostra pattuglia era stata chiamata per il rilievo di un sinistro con quattro feriti, tutti occupanti della stessa autovettura - racconta il comandante della polizia municipale, Giorgio Benvenuti -. I primi dubbi degli agenti sono nati raffrontando le avarie dei veicoli coinvolti con le lesioni riportate dagli occupanti, tutte superiori ai dieci giorni di prognosi».

«In seguito, grazie anche alla collaborazione di un cittadino ed alle immagini della videosorveglianza presenti sul luogo del sinistro, è stato possibile accertare che l'incidente era stato volontariamente causato da una manovra di retromarcia di uno dei due veicoli coinvolti e che le

## Alcol, nove patenti ritirate nella notte

La polizia stradale ha anche sequestrato due auto ai fini della confisca

**IMOLA.** Nove patenti ritirate e due auto sequestrate, nella notte a Imola, in seguito ai controlli per l'alcol test. Dei nove conducenti a cui è stata ritirata la

patente, uno si è rifiutato di sottoporsi all'alcol test; gli altri otto, invece, avevano valori superiori alla norma e sono stati denunciati per guida in stato di ebbrezza. È il bilancio di un controllo straordinario effettuato nella notte nell'imole-

se da uomini della polizia stradale e medici della polizia.

Complessivamente, sono state controllate con l'alcol test 119 persone e per altri 10 è stato fatto anche il test per verificare l'assunzione di droghe. Per nove è scattato il ritiro della patente e per due di loro anche il sequestro dell'auto ai fini della confisca. Al servizio hanno partecipato cinque pattuglie della polizia stradale.



persone che asserivano di avere riportato ferite si trovavano all'esterno dell'autovettura al momento della collisione» aggiunge Benvenuti.

Le stesse persone, sentite a verbale nei giorni successivi, hanno dapprima confermato

le versioni originarie, ma davanti alle immagini delle telecamere hanno dovuto necessariamente ammettere le loro responsabilità.

«I coinvolti, tutti italiani, sono stati denunciati alla autorità giudiziaria per truffa

ai danni dell'assicurazione e simulazione di reato - conclude Benvenuti -. Sono in corso ulteriori accertamenti per verificare anche se le stesse persone si siano rese protagoniste, in passato, di episodi analoghi».

Medicina. Stanno tutti bene

## Monossido Intossicata famiglia di dieci persone

**MEDICINA.** Nuovo caso di intossicazione da monossido di carbonio. Per fortuna anche questa volta, come domenica scorsa a Casalfiumanese, si è risolto senza gravi conseguenze.

L'intossicazione è avvenuta nella notte e ha riguardato un'intera famiglia marocchina formata da 10 persone, che vive a Fiorentina, frazione di Medicina. Tra gli intossicati ci sono anche una bambina di 6 anni e un ragazzo di 17, ma nessuno dei 10 stranieri è in condizioni gravi.

L'allarme, come riferisce l'agenzia Dire, è scattato verso le 3: le ambulanze del 118 sono corse in via Fiorentina 5098, a Medicina, per soccorrere un uomo sui 40 anni che aveva chiamato dicendo di non sentirsi bene. Poi, un po' per volta, sono stati accompagnati all'ospedale anche tutti gli altri familiari che vivono nella stessa abitazione: nove di loro sono stati soccorsi in codice uno (il meno grave), uno solo in codice due, il 40enne che aveva segnalato la situazione.

Cinque persone sono state trasportate all'ospedale di Budrio, cinque a Imola. Da lì, poi, in sette sono stati accompagnati al Centro iperbarico di Ravenna.

## Una imolese ai vertici dell'Enpap psicologi

**IMOLA.** C'è anche una imolese alla guida dell'Enpap (Ente nazionale di previdenza e assistenza psicologi). Gli oltre 45.000 psicologi italiani sono stati chiamati ad esprimere il loro voto per l'elezione dei nuovi rappresentanti del Consiglio di indirizzo generale (Cig) e del Consiglio di amministrazione (Cda).

Tra gli eletti due emiliano romagnoli, L'imolese Chiara Santi entrata nel Cda e il bolognese Gabriele Raimondi nel Cig.

«Siamo molto soddisfatti del risultato - commentano -. Per la prima volta, infatti, l'ente sarà gestito quasi interamente da liberi professionisti, mentre prima era amministrato da dipendenti pubblici».

Santi e Raimondi fanno parte



dell'associazione AltraPsicologia, che gestirà come maggioranza l'Enpap per il quadriennio 2013-2017. La categoria degli psicologi ha accolto con entusiasmo il cambiamento gestionale.

Negli ultimi anni, infatti, l'Enpap è stato molto "chiacchierato" per via dello scandalo che ha colpito il suo presidente, Angelo Arcicasa, che risulta iscritto nel registro degli indagati per truffa aggravata per la compravendita del palazzo destinato a diventare la nuova sede dell'ente.

Gli eletti assicurano che «il nuovo stile gestionale della cassa di previdenza sarà improntato agli obiettivi di trasparenza, tracciabilità dei processi decisionali e attenzione agli investimenti».

## Castello, Teatro Cassero strapieno per la conferenza di Paolo Crepet

**CASTEL S. PIETRO TERME.**

Paolo Crepet ha fatto il pieno a Castel San Pietro. Non c'erano più posti a sedere e al Teatro Cassero qualcuno ha seguito in piedi la conferenza organizzata da Confartigianato Assimpresse con la collaborazione del Comune. Lo psichiatra, sociologo e scrittore ha parlato per circa due ore sui temi a lui più cari, quali il rapporto educativo fra adulti e ragazzi e il rinnovo generazionale. La conferenza, intitolata "Senza paura. Il coraggio di cambiare, la riscoperta dei talenti, la scommessa delle nuove generazioni" era in prima nazionale.

Diamo fiducia alle nuove generazioni, ha detto tra l'altro Paolo Crepet: «Gli imprenditori dovrebbero tornare nelle scuole per imparare a riprendere quel ruolo di educatori che hanno perso, necessario a scovare i talenti che si nascondono nei nostri ragazzi, stimolandoli a prendersi le lo-



ro responsabilità con coraggio».

Decisamente soddisfatti gli organizzatori: «È la terza volta che Crepet accoglie il nostro invito - ha commentato Alessandro Ginnasi di Confartigianato - e quest'anno abbiamo voluto portare questa

preziosa iniziativa a Castel San Pietro, città per noi molto importante e significativa. Siamo molto felici dell'accoglienza e della collaborazione che abbiamo trovato e ci auguriamo di poter ripetere altre esperienze di questo tipo».